

ranno molto danno ai terreni vicini (1) particolarmente nel Genovesato, dove la coltivazione consiste tutta nella diversa piantazione di alberi delicati, i quali abbisognano di maggior riflessione.

Suppongasi, che le radici di un albero entrino nel terreno del vicino, queste non solo si pasceranno a spese altrui, ma di più si stenderanno ad intralciare, e stringere le radici degli alberi dell'istesso vicino, a segno di farli infertilire, ed anche perire, quando le prime siano di maggior forza, o di qualità contraria e venefica. E benchè dica taluno poterfi a ciò in qualche modo rimediare, scavando, e tagliando le penetrate radici dell'albero del vicino: ad ogni modo cotesto miserabile rimedio, che non si può fare, se non con grave incomodo e dispendio, non giova a
ripa-

(1) Duhamel nel suo trattato della piantazione degli alberi pag. 201. „ En fin on ècarte beaucoup les arbres dont „ on forme des quinconces dans les prairies; mais je „ crois, qu'on doit éviter de planter des arbres au „ milieu de près, & des terres labourables: car quoi- „ qu'on les ècarte beaucoup, ils font toujours du tort „ aux autres productions.